

TOSCANA

Alle Aziende Edili della Regione Toscana iscritte alla Cassa Edile Regionale CERT

Spett.li Associazioni Datoriali di categoria della Regione Toscana costituenti la CERT

Spett.li Consulenti del Lavoro della Regione Toscana

Firenze 19.03.20

Oggetto: DPCM 11 marzo 2020 ART. 1 e DPCM 17 marzo 2020 (Cura Italia)

Spett.li Destinatari in indirizzo,

Il DPCM 11 Marzo 2020 all'art.1, comma 7 alla lettera d) raccomanda alle attività produttive di assumere "protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile, rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale. Nello stesso articolo vengono raccomandate anche altre iniziative finalizzate allo stesso scopo.

Unitamente al DPCM sopra richiamato, Il documento siglato il 14 marzo 2020 dalle Parti sociali Nazionali dal titolo "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" va a dare ampia concretezza e operatività alle disposizioni del Governo chiarendo alcuni principi comportamentali e dando i necessari indirizzi.

Vi invitiamo pertanto a provvedere immediatamente all'attuazione di tali raccomandazioni, e, come indicato nella lettera 9) dello stesso comma, vi anticipiamo la nostra completa disponibilità ad eventuali accordi in sede aziendale che permettano di realizzare gli interventi necessari con il supporto di tutti gli strumenti di legge e di contratto.

Facciamo presente che, se quanto disposto dal DPCM e dal protocollo parti sociali, non trovasse effettiva applicazione, come Organizzazioni Sindacali di settore saremo, nostro malgrado, costretti a intervenire anche con la segnalazione della criticità alle Autorità di vigilanza competenti.

Siamo convinti che la sicurezza dei lavoratori e la continuità produttiva della azienda siano fattori strettamente connessi l'uno all'altro e di nostra responsabilità collettiva e che quindi l'adozione delle norme e procedure di protezione per chi opera nell'ambito aziendale sia non solo un obbligo ma un interesse per tutti.

Per consentire quanto sopra, viene così prevista la possibilità di ricorrere agli ammortizzatori sociali, al fine di consentire di ridurre o sospendere l'attività, per permettere alle realtà lavorative, di tutti i settori, di porre in essere interventi di prevenzione e tutela adeguati a garantire la salute e sicurezza di chi è chiamato a svolgere la propria mansione in questo tempo di pericolo contagio.

A tal fine le norme contenute nel **Decreto Legge "Cura Italia"** prevedono le modalità di gestione degli ammortizzatori sociali. L'art.19, titolo II, cap. I, prevede "l'informazione, la consultazione e l'esame congiunto da svolgersi anche in via telematica entro i tre giorni successivi a quello della richiesta" con le Organizzazioni Sindacali di settore.

Con la presente manifestiamo la nostra più ampia disponibilità nell'affrontare e gestire la difficile situazione

che coinvolge il settore; a tal fine Vi invitiamo a contattare le Organizzazioni Sindacali di settore a livello territoriale.

Per quanto ci riguarda, Vi forniamo di seguito i riferimenti per contattarci, al fine di condividere modalità agili di gestione del percorso.

In attesa, cordiali saluti.

Riferimenti telefonici ed email

Feneal Uil: Roberto Colangelo 3397045114, roberto.colangelo@fenealuil.it

Filca Cisl: Simona Riccio 3398136678, simona.riccio@cisl.it

Fillea Cgil: Giulia Bartoli 3470804355, gbartoli@tosc.cgil.it

Feneal Uil Toscana
Roberto Colangelo

Filca Cisl Toscana
Simona Riccio

Fillea Cgil Toscana
Giulia Bartoli